



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**  
**ANIC81100G**  
**ANCONA "AUGUSTO SCOCCHERA"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La condizione socio-culturale e di censo è di livello mediamente alto; ciò consente agli alunni di maturare life-skills rilevanti nell'extrascuola (competenze di cittadinanza e convivenza civile, interculturali, economiche, come pure nelle lingue straniere, negli sport, musica arte teatro e cinema, letteratura, informatica). La base del curriculum obbligatorio del ciclo primario è altresì arricchita da screening preventivi, e successivamente da cure e accompagnamento specialistico (a favore del disagio scolastico, DSA e BES), di cui le famiglie si fanno carico ricercando la collaborazione della scuola nella progettazione di percorsi personalizzati ed individualizzati. Le famiglie riconoscono la qualità dell'arricchimento dell'offerta formativa che il collegio dei docenti elabora nel P.T.O.F. triennale e nella rivisitazione annuale. Talvolta qualche genitore mette a disposizione le sue competenze professionali per favorirne l'attuazione sia nella formazione degli alunni, che nella sfera della sicurezza, manutenzione e prevenzione, oltre ai momenti di socializzazione di attività e iniziative. La collegialità è molto partecipata, con riguardo al volontariato e alla solidarietà.</p>	<p>Proprio il contesto socio culturale molto alto fa sì che le famiglie vivano in maniera molto partecipata la vita scolastica dei propri figli, a volte superando il ruolo educativo genitoriale inserendosi in contesti propri della scuola. Rispetto alle eccessive aspettative, alcuni genitori non sempre riescono a rispettare e ad accettare i diversi tempi di apprendimento e i diversi gradi di rendimento dei propri figli. La situazione è spesso aggravata dal maggior peso dato dalle famiglie al rendimento scolastico piuttosto che alle competenze sociali e relazionali degli alunni.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è collocata nel quartiere residenziale Adriatico, compreso tra il Parco del Conero e il celebre monumento littorio intitolato ai caduti della zona "Passetto". Sono presenti risorse naturalistiche e culturali pregevoli, esse comportano la condivisione di competenze utili e rilevanti in tutti gli aspetti del settore terziario tradizionale ed avanzato. Le competenze dei genitori e il capitale umano della scuola ( conoscenze, partners europei, ex alunni, tirocinanti, stagisti,etc..) costituiscono il valore aggiunto dei progetti e delle attività complementari ed extracurricolari che si realizzano a costi bassi, ma con alto valore formativo. Dette attività vengono svolte contando sul volontariato e sullo spirito civico oltre che sul contributo delle famiglie.</p>	<p>La segreteria è situata in un edificio distaccato dai vari plessi: la distanza rende a volte complessa la comunicazione e il rapporto tra la segreteria e il corpo docenti. Gli uffici non dispongono ancora di linee telefoniche adeguate alle esigenze di una utenza di circa 900 alunni.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:ANIC81100G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	70.762,00	0,00	2.701.442,00	271.354,00	0,00	3.043.558,00
STATO	Gestiti dalla scuola	23.416,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.416,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	154.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.665,00
COMUNE		52.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.620,00
REGIONE		4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.902,00	55.902,00
ALTRI PRIVATI		70.345,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.345,00

Istituto:ANIC81100G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	79,4	8,0	0,0	89,4
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	4,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5
COMUNE		1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
REGIONE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	1,6
ALTRI PRIVATI		2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale  ANCONA	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	08	6,7	6,7	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0	43,3	44,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,6	94,8	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola %  ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	87,5	70,3	65,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	77,3	69,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,1	5,1	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola   ANIC81100G
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   ANIC81100G
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   ANIC81100G
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   ANIC81100G
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	0
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   ANIC81100G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola   ANIC81100G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le opportunità sono rappresentate dalle risorse del territorio, dalla posizione dell'Istituto sia dal punto di vista della vicinanza di musei, biblioteche e teatri che per la contiguità con il parco del Conero e con le strutture sportive del quartiere. L'assessorato alle Politiche Educative del Comune di Ancona cura di arricchire l'Offerta Formativa con iniziative e progetti pregevoli a 360 gradi che vanno a costituire il PTOF territoriale dell'Istituto. Anche l'Assessorato allo Sport coordina iniziative coprogettate negli spazi utili dei plessi scolastici per favorire l'inclusione e il successo formativo. La scuola cura di promuovere la formazione continua per tutti gli adulti del quartiere nei campi della prevenzione dei disagi e delle devianze, della promozione di stili di vita salutari, della riscoperta storiografica della radici della cultura locale. L'adesione a reti di scuole e reti di cui l'Istituto è capofila (sia finanziate dal Miur che da sponsor) costituisce un importante capitolo della gestione economica dei progetti e della formazione, come pure l'adesione a bandi finanziati dalla Regione Marche.</p>	<p>Il contributo del Comune di Ancona sulle questioni inerenti la sicurezza e gli interventi d'emergenza può definirsi sufficientemente tempestivo e soddisfacente, anche se di fatto l'Istituto non è materialmente in possesso della maggior parte delle certificazioni attestanti l'agibilità, lo stato di vulnerabilità sismica, la prevenzione anti incendi... Permangono aspetti di criticità riguardanti la manutenzione ordinaria e straordinaria, la comunicazione riguardante l'allestimento dei cantieri mobili, l'informazione, il coordinamento con gli uffici tecnici municipali. L'esiguità degli spazi dei plessi più popolati, la mancanza di palestre e di una aula magna sufficientemente spaziosa, restano problematiche molto sentite. Il fatto che la Segreteria e la Direzione si trovino in un edificio a parte non facilita la comunicazione tra i plessi. Alla mancanza di laboratori specificatamente attrezzati la scuola supplisce con progetti ponte destinati anche all'orientamento in uscita gestiti in convenzione con le scuole superiori della città dotate di strutture e strumentazioni adeguati. Utile risulta anche la collaborazione con l'Università di Agraria UNIPVM, con l'Osservatorio Astrofisico di</p>

Pietralacroce, con il Museo Scientifico del Bali, con il Museo Omero di Ancona, ma rimangono tutte attività sporadiche che non rientrano in una regolare routine formativa.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	64	88,0	1	1,0	8	11,0	-	0,0
MARCHE	211	89,0	3	1,0	22	9,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		9,5	9,2	4,8
Da più di 3 a 5 anni		7,1	10,6	24,5
Più di 5 anni	X	83,3	79,4	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,8	29,1	22,5
Da più di 1 a 3 anni		23,8	26,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	9,5	9,9	22,4
Più di 5 anni		42,9	34,8	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	66,7	65,2	65,4
Reggente		16,7	7,1	5,8
A.A. facente funzione		16,7	27,7	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,8	10,1	8,6
Da più di 1 a 3 anni		11,4	10,7	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,5	5,4	5,7
Più di 5 anni	X	77,3	73,8	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		27,3	20,8	20,4
Da più di 1 a 3 anni		13,6	15,4	16,8
Da più di 3 a 5 anni		2,3	11,4	10,0
Più di 5 anni	X	56,8	52,3	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:ANIC81100G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANIC81100G	76	70,4	32	29,6	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	6.664	70,6	2.781	29,4	100,0
MARCHE	22.103	74,7	7.487	25,3	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto: ANIC81100G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC81100G	4	5,7	13	18,6	21	30,0	32	45,7	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	271	4,5	1.312	22,0	2.186	36,6	2.207	36,9	100,0
MARCHE	794	4,1	4.229	21,6	7.227	36,9	7.333	37,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G		Riferimento Provinciale  ANCONA	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,8	9,4	8,4
Da più di 1 a 3 anni	07	17,9	14,9	13,8	13,6
Da più di 3 a 5 anni	09	23,1	15,2	11,9	10,1
Più di 5 anni	023	59,0	60,1	64,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola   ANIC81100G		Riferimento Provinciale  ANCONA	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	6,2	9,8	10,0	10,0
Da più di 1 a 3 anni	04	25,0	16,9	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,0	11,2	11,7
Più di 5 anni	011	68,8	61,3	62,5	61,3

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   ANIC81100G		Riferimento Provinciale  ANCONA	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	40,0	15,5	11,3	15,5
Da più di 1 a 3 anni	01	20,0	27,6	17,0	12,7
Da più di 3 a 5 anni	01	20,0	6,5	6,5	8,3
Più di 5 anni	01	20,0	50,4	65,2	63,4

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   ANIC81100G		Riferimento Provinciale  ANCONA	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	6,7	15,1	10,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	01	6,7	8,3	9,3	10,0
Da più di 3 a 5 anni	01	6,7	5,3	6,9	7,4
Più di 5 anni	12	80,0	71,4	73,3	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   ANIC81100G		Riferimento Provinciale  ANCONA	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		8,3	8,3	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		83,3	33,3	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	11,1	7,7
Più di 5 anni	0		8,3	47,2	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti sono caratterizzati da un positivo senso di appartenenza alla propria scuola che permette di: - stimolare la partecipazione delle famiglie, essere attenti ai bisogni formativi degli insegnanti stessi, incoraggiare la partecipazione ai corsi di formazione/ aggiornamento, - collaborare positivamente sia all'esterno con gli enti del territorio che all'interno, in cui esiste una programmazione comune che cura la qualità dell'insegnamento omogenea tra le diverse sezioni, in cui la progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso, in cui si fa riferimento a criteri di valutazione deliberati a livello di Istituto, - curare la progettazione per dipartimenti, per materia, per plessi, svolgendo nel gruppo classe/sezione uno o più moduli su percorsi comuni, - facilitare l'uso dei laboratori nella didattica curricolare, mantenere nelle classi un buon clima di lavoro sereno e costruttivo, in cui gli alunni rispettano le regole di comportamento e le famiglie apprezzano il lavoro degli insegnanti, -realizzare efficacemente l'inclusione degli studenti stranieri, disabili, DSA, BES, curare il recupero e il potenziamento, considerare proficue le occasioni collegiali in quanto rappresentano momenti di scambio di materiali, di regolare confronto, di condivisione delle linee portanti dell'offerta formativa, di scambio regolare di</p>	<p>I vari team-docenti sono costituiti in modo maggioritario da personale stabile (da oltre dieci anni), che tende a costituire dei nuclei autonomi, talvolta autoreferenziali e/o in positiva reciproca competizione. La scarsità di risorse e la denatalità aumentano la conflittualità interna che tuttavia si manifesta a piccoli gruppi soltanto con il Dirigente Scolastico e lo Staff, non emergendo tra pari nel collegio docenti. I docenti hanno sofferto una deprivazione di strumenti digitali ed informatici anche se, al momento, le carenze sono state in gran parte colmate. C'è bisogno di uniformità nelle procedure della sfera amministrativa, documentale e digitale degli uffici, di formazione, empowerment personale e controllo qualità: tali bisogni si stanno via via affievolendo grazie all'introduzione della segreteria digitale e alla realizzazione di documenti quali il bilancio sociale e una puntuale analisi autovalutativa.</p>

informazioni sugli studenti, così da mettere in atto attività didattiche e strategie educative varie e efficaci.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC81100G	97,8	100,0	100,0	100,0	99,1	98,8	98,8	98,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ANCONA	99,6	99,7	99,9	99,9	99,8	99,6	99,8	99,7	99,8	99,8
MARCHE	98,9	99,4	99,3	99,4	99,4	99,4	99,8	99,7	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ANIC81100G	98,6	97,6	100,0	100,0
- Benchmark*				
ANCONA	97,6	98,1	98,3	97,7
MARCHE	98,0	98,3	98,2	98,3
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ANIC81100G	7,5	27,5	35,0	25,0	2,5	2,5	7,2	26,5	27,7	24,1	9,6	4,8
- Benchmark*												
ANCONA	19,7	29,5	24,8	17,3	4,1	4,6	18,0	29,0	25,7	18,9	4,5	4,0
MARCHE	21,7	29,4	24,0	16,9	4,1	3,9	20,1	29,1	25,1	17,3	4,3	4,2
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC81100G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	0,0	0,1	0,0
MARCHE	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC81100G	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	0,8	0,9	0,6
MARCHE	1,1	1,1	0,9
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC81100G	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	1,2	1,9	1,4
MARCHE	1,6	1,8	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti sono superiori alla media. Le ampie possibilità socioeconomiche dei nuclei parentali garantiscono un curriculum implicito di livello elevato che, accompagnato da una didattica per competenze, permette il raggiungimento di risultati più che buoni. L'Istituto registra iscrizioni anche negli anni successivi al primo in tutti gli ordini di scuola ed è apprezzato per come vengono seguiti i casi di DSA. I docenti, infatti, monitorano gli esiti degli ex alunni, in particolare di quelli con disturbi specifici d'apprendimento, dialogando con i colleghi della scuola sec. di II grado, effettuando progetti di orientamento in uscita all'uopo realizzati. Le famiglie, i loro specialisti di fiducia, gli insegnanti e il D.S. mantengono rapporti fitti e sinergici per garantire il successo formativo di ciascuno, soprattutto nei casi di percorsi individualizzati e/o disagi in corso di valutazione specialistica. La scuola secondaria, dal 2013, si impegna sul fronte di due potenziamenti: sportivo e informatico. Tali potenziamenti vengono spalmati su tutti gli alunni con attività ad hoc a seconda dell'anno di corso. Per la lingua inglese, promuove corsi ed esami per certificazioni europee. La vincita di due Erasmus, KA1 e KA2, hanno permesso e continuano a permettere mobilità di alunni e di un alto numero di docenti di ogni ordine di scuola. Nella primaria l'Istituto offre l'opzione del metodo Montessori con organizzazione oraria a tempo pieno.</p>	<p>A volte le famiglie danno eccessiva importanza al rendimento scolastico dei figli, espresso tramite il voto, mettendo in secondo piano gli obiettivi educativi che la scuola propone, persegue e realizza attraverso molteplici attività che trovano la loro origine nell'Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dal nostro progetto " Outcome" sono emersi dati positivi confermati dai report delle scuole secondarie di II grado. Il percorso d'apprendimento svolto nel nostro I.C. ha permesso agli studenti un'ottima interiorizzazione delle competenze chiave con proficua ricaduta nel successivo percorso di studi.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: ANIC81100G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>207,7</b>	<b>201,5</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	217,7	↑	↑	↑	3,2
ANMM81101L - Plesso	217,7	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM81101L - 3 A	215,1	↑	↑	↑	-0,4
ANMM81101L - 3 B	220,7	↑	↑	↑	6,7
ANMM81101L - 3 C	217,3	↑	↑	↑	-3,3

Istituto: ANIC81100G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>209,2</b>	<b>203,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	217,0	↑	↑	↑	2,2
ANMM81101L - Plesso	217,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM81101L - 3 A	218,9	↑	↑	↑	3,3
ANMM81101L - 3 B	217,5	↑	↑	↑	4,4
ANMM81101L - 3 C	214,5	↑	↑	↑	-6,7

Istituto: ANIC81100G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>211,1</b>	<b>205,9</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	214,3				n.d.
ANMM81101L - Plesso	214,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM81101L - 3 A	214,5				n.d.
ANMM81101L - 3 B	211,8				n.d.
ANMM81101L - 3 C	216,8				n.d.

Istituto: ANIC81100G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>213,8</b>	<b>207,1</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	219,8				n.d.
ANMM81101L - Plesso	219,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM81101L - 3 A	225,6				n.d.
ANMM81101L - 3 B	218,1				n.d.
ANMM81101L - 3 C	216,3				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
ANMM81101L - 3 A	0,0	11,1	37,0	33,3	18,5
ANMM81101L - 3 B	0,0	17,9	32,1	25,0	25,0
ANMM81101L - 3 C	3,6	10,7	32,1	35,7	17,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	13,2	33,7	31,3	20,5
Marche	8,9	16,8	31,7	26,6	16,1
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
ANMM81101L - 3 A	0,0	18,5	29,6	25,9	25,9
ANMM81101L - 3 B	7,1	17,9	17,9	25,0	32,1
ANMM81101L - 3 C	14,3	10,7	25,0	21,4	28,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,2	15,7	24,1	24,1	28,9
Marche	10,8	19,6	23,6	23,3	22,7
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
ANMM81101L - 3 A	0,0	23,1	76,9
ANMM81101L - 3 B	0,0	28,6	71,4
ANMM81101L - 3 C	0,0	25,0	75,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	25,6	74,4
Marche	1,1	25,9	73,0
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
ANMM81101L - 3 A	0,0	3,8	96,2
ANMM81101L - 3 B	3,6	10,7	85,7
ANMM81101L - 3 C	0,0	14,3	85,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	9,8	89,0
Marche	1,8	11,7	86,5
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANIC81100G	0,5	99,5	0,2	99,8
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
ANIC81100G	0,4	99,6	1,6	98,4
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza

Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate nazionali, la scuola raggiunge risultati superiori alla media in italiano, in matematica e in inglese: tale dato è ritenuto affidabile e veritiero. Questo risultato dipende da molti fattori, non ultimo la didattica per competenze sempre più diffusa e sempre meglio realizzata.

Le lievi disparità nei risultati delle prove standardizzate sono lo specchio della eterogeneità delle capacità degli alunni che può caratterizzare il nostro Istituto.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Rispetto dei criteri previsti per il livello di eccellenza. L'analisi complessiva dei risultati raggiunti dagli studenti dell'Istituto, confrontati con i risultati di Istituti con background socioeconomico simile, dà un'immagine molto positiva del lavoro svolto fino ad ora.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Molto lavoro basato sulle competenze disciplinari, sulle competenze di cittadinanza attiva, sulle competenze economiche, digitali, sul problem posing e sul problem solving, viene effettuato quotidianamente e viene condiviso dai docenti anche tramite una piattaforma comunicativa interna ("La Teca Digitale"). Un incremento del lavoro, sempre finalizzato all'acquisizione consapevole delle competenze, viene posto in essere per la preparazione atta ad affrontare le prove INVALSI, anche su testi specifici acquistati dalle famiglie e su simulazioni di prove, oppure in forma di peer-education (correggendo le prove effettuate l'anno precedente).</p>	<p>Non è ancora prassi comune progettare per nuclei interdisciplinari e pluridisciplinari basati su tutte le otto competenze chiave. Inoltre non è scontato un confronto tra docenti sulle buone pratiche che consentirebbe una condivisione maggiore dei saperi e delle esperienze. Inoltre, in taluni casi, si inizia a percepire un certo disagio tra alcuni docenti della scuola primaria a dedicare tempo alla preparazione degli alunni per lo svolgimento delle prove INVALSI, considerate a volte penalizzanti la valutazione olistica degli alunni. Sicuramente l'adozione del modello nazionale per le competenze in uscita dalla scuola primaria e dal I ciclo d'Istruzione aiuterà il corpo docente per una migliore progettazione per competenze e una conseguente valutazione.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b>
--------------------------------	-----------------------------

	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione rispecchia il livello positivo raggiunto dall'Istituto relativamente agli esiti. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso sia nella scuola dell'infanzia che nella primaria e secondaria di primo grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e sono oggetto di grande attenzione da parte delle famiglie. I progetti sono valutati con cadenza intermedia e finale utilizzando una scheda valutativa condivisa e discussa nel collegio dei docenti. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, ma spesso non rientrano nella valutazione individuale degli alunni. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica degli studenti e Commissioni verticali per la Continuità del curriculum di Istituto a cui partecipa un buon numero di insegnanti. Sono stati costituiti i Dipartimenti che hanno lavorato sulla preparazione di prove condivise per classi parallele e sulla revisione del curriculum verticale di Istituto per competenze. La scuola utilizza il modello nazionale della certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. La scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado formulano un breve, ma significativo, giudizio sintetico sia alla fine del primo quadrimestre che del secondo: esso prende in esame aspetti ritenuti molto importanti, tra i quali l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, le capacità relazionali. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,43	54,30	53,65	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				62,17	57,56	56,64	

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ANIC81100G	ANEE81101N	A	231,05	↑	↑	↑	100,00
ANIC81100G	ANEE81101N	B	227,13	↑	↑	↑	100,00
ANIC81100G	ANEE81102P	A	219,33	↑	↑	↑	90,91
ANIC81100G	ANEE81102P	B	215,74	↑	↑	↑	95,83
ANIC81100G	ANEE81103Q	A	221,30	↑	↑	↑	76,19
ANIC81100G				↑	↑	↑	93,16

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ANIC81100G	ANEE81101N	A	238,67	↑	↑	↑	100,00
ANIC81100G	ANEE81101N	B	229,56	↑	↑	↑	100,00
ANIC81100G	ANEE81102P	A	217,09	↑	↑	↑	90,91
ANIC81100G	ANEE81102P	B	205,44	↔	↔	↑	95,83
ANIC81100G	ANEE81103Q	A	219,93	↑	↑	↑	76,19
ANIC81100G				↑	↑	↑	93,16

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
ANIC81100G	ANEE81101N	A	222,54	↑	↑	↑	100,00
ANIC81100G	ANEE81101N	B	221,52	↑	↑	↑	100,00
ANIC81100G	ANEE81102P	A	213,71	↔	↑	↑	90,91
ANIC81100G	ANEE81102P	B	211,10	↔	↑	↑	95,83
ANIC81100G	ANEE81103Q	A	211,64	↔	↑	↑	71,43
ANIC81100G				↑	↑	↑	92,31

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
ANIC81100G	ANEE81101N	A	230,37	↑	↑	↑	100,00
ANIC81100G	ANEE81101N	B	233,02	↑	↑	↑	100,00
ANIC81100G	ANEE81102P	A	220,44	↑	↑	↑	90,91
ANIC81100G	ANEE81102P	B	216,98	↔	↑	↑	95,83
ANIC81100G	ANEE81103Q	A	218,21	↑	↑	↑	71,43
ANIC81100G				↑	↑	↑	92,31

Punti di forza	Punti di debolezza
In generale i risultati scolastici nel proseguimento degli studi alla scuola superiore di II grado sono positivi. Nella scelta della scuola le famiglie generalmente tengono in considerazione quanto viene loro consigliato dai docenti in occasione del percorso orientativo: questo contribuisce al possibile successo formativo.	E' in corso da due anni un sistema standardizzato di rilevazione dei risultati scolastici per gli alunni uscenti dalle classi V primaria alla fine del I anno di scuola secondaria di I grado, ma solo per quelli che si sono iscritti nella scuola secondaria di I grado dell'Istituto, inoltre, è stato da tempo predisposto un sistema di rilevazione dei risultati per gli alunni uscenti dalle classi III della scuola secondaria di I grado alla fine del I anno della scuola secondaria di II grado, anche se spesso è difficoltoso raccogliere i dati in tempi brevi.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La valutazione rispecchia il livello positivo raggiunto dall'Istituto relativamente ai risultati a distanza, anche grazie alle attività di ampliamento dell'offerta formativa inserite nel progetto educativo di scuola e oggetto di grande attenzione da parte delle famiglie, con obiettivi e abilità/competenze da raggiungere con queste attività, definiti in modo chiaro. Sono stati costituiti i Dipartimenti che hanno lavorato sulla preparazione di prove condivise per classi parallele e sulla revisione del curriculum verticale d'Istituto per competenze, oltre che prevedere l'utilizzo regolare di alcuni strumenti comuni per la valutazione, con alcuni momenti di incontro per condividere i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata. In particolare, a livello dipartimentale, ( dip. di lettere), si continueranno a cercare strategie per attenuare il gap valutativo che si registra nel passaggio tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di I grado, mentre per le competenze logico matematiche e nella lingua inglese si continuerà a implementare il numero degli spazi adeguatamente attrezzati per calarci una adeguata didattica innovativa che, per la lingua inglese, si avvarrà anche della proficua ricaduta dei corsi di potenziamento attivati con i fondi FSE- PON nell'a.s. 2018/19 nelle classi quinte della scuola primaria e in tutte le classi della scuola secondaria.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale   ANCONA	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale %
----------	--	--	--	-------------------------

È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	88,9	94,1	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,3	64,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	8,9	25,0	32,7
Altro	No	15,6	8,6	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; ANIC81100G</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ANCONA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	88,6	94,4	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	59,1	65,7	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,8	87,4	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	6,8	25,2	30,9
Altro	No	15,9	9,1	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; ANIC81100G</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ANCONA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	86,7	88,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	64,4	69,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	86,7	87,5	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	73,3	66,4	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	66,7	69,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,6	94,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	57,8	60,5	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	53,3	58,6	57,9
Altro	No	8,9	6,6	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; ANIC81100G</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ANCONA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	84,1	85,3	88,0

Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	100,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	63,6	69,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	61,4	65,7	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	93,2	90,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,6	68,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	95,5	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	56,8	61,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	54,5	60,1	63,6
Altro	No	6,8	5,6	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	71,1	78,8	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	66,7	68,9	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,0	79,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,7	9,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	88,6	91,6	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	68,2	65,7	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	81,8	77,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,8	5,6	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha formulato, in modo collegiale, il curricolo fondamentale a livello di istituto comprendendo obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso; in particolare si è curato l'aggancio tra i vari gradi d'istruzione attenzionati dal curricolo verticale d'Istituto. Nel P.T.O.F. sono presenti attività	Sono state realizzate le elaborazioni di prove standardizzate per livelli di risultati attesi con relative correzioni collegiali e/o per dipartimenti, basate su griglie di osservazione corrispondenti alla declinazione del curricolo di Istituto. Sono stati realizzati i profili in uscita per tutti gli ordini di scuola basati sulla valutazione delle competenze maturate.

<p>opzionali che arricchiscono l'offerta formativa curricolare. Regolarmente nel corso dell'anno scolastico il collegio dei docenti pone in atto modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate. Nella scuola secondaria la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi con i progetti adottati dal Consiglio di Istituto. Nella scuola, per la progettazione didattica del curricolo verticale, sono attivate Commissioni e Dipartimenti. I docenti effettuano una programmazione periodica per tutti gli ordini di scuola. Le programmazioni didattiche dei singoli docenti, di ogni ordine e grado, non sono altro che la declinazione del curricolo verticale. Da sottolineare, inoltre, come queste programmazioni rendono realizzabili i progetti d'Istituto inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa e qualificano l'attività dell'intero anno scolastico. Sono valutati gli aspetti del curricolo che riguardano le discipline, la maturazione della personalità dell'alunno attraverso la condotta e l'acquisizione di competenze di cittadinanza. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, che sono stati declinati nel P.T.O.F. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per la preparazione atta ad affrontare le prove INVALSI. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche predisponendo insieme agli alunni stessi e ai loro genitori progetti educativi personalizzati e approfondendo sinergie con educatori ed esperti di fiducia delle famiglie.</p>	<p>L'oggettiva necessità di realizzare gruppi di livello per potenziare conoscenze ed abilità è stata attuata solo in parte. I limiti sono derivati dalla esiguità delle ore di compresenza, dalla complessa organizzazione oraria e dalla riduzione delle ore disponibili dell'organico di potenziamento, di cui è stato dotato il nostro Istituto, perché spesso impegnato per la sostituzione dei docenti assenti. Nell'organizzare gruppi per recupero e potenziamento alcune volte si è rilevata una certa resistenza da parte delle famiglie che percepiscono negativamente questa differenziazione. La valutazione nella scuola Primaria assume un aspetto più formativo che tiene conto dei processi di apprendimento e del percorso complessivo svolto dal singolo alunno nel quinquennio. Nel passaggio alla scuola secondaria la valutazione assume, fin da subito, un carattere più collegato all'apprendimento disciplinare; questo non sempre viene compreso dalle famiglie che, a volte, nel cercare spiegazioni, entrano in contrasto con il docente e con l'istituzione scolastica.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La valutazione assegnata rispetta i criteri previsti per il giudizio positivo ascrivibile al livello 6. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente nell'Istituto che viene sempre condivisa con le famiglie e viene realizzata nel rispetto della personalizzazione e della individualizzazione dei percorsi di ciascun alunno. In maniera encomiabile i docenti partecipano alle riunioni con le famiglie e con Enti e/o esperti senza risparmiarsi e senza porre limite al lavoro da fare per motivi allomorfi al servizio. E' da potenziare una dimensione di valutazione autentica connessa alla promozione di tutte le caratteristiche della personalità degli allievi e dei loro talenti, piuttosto che richiamarsi ad una logica meramente classificatoria delle materie di studio e docimologica. L'Istituto deve approfondire la necessità di una adeguata informazione ai genitori circa il significato "formativo" della valutazione e certificazione delle competenze e la loro complementarietà con gli ordinari</p>

strumenti di verifica, oltre l'urgenza della consapevolezza che l'attività didattica si svolge in maniera flessibile per gruppi di livello decisi dai professionisti della scuola senza subire ingerenze da parte dei genitori più apprensivi.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	80,0	75,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	86,7	94,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,4	5,3	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,9	18,5	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	97,7	95,1	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	84,1	90,9	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,3	4,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	18,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	61,4	55,6	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,5	95,4	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,3	5,3	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	9,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,0	86,6	78,9

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,4	88,0	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,3	6,3	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,3	9,2	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	96,7	94,5
Classi aperte	Sì	82,2	77,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	57,8	71,1	75,8
Flipped classroom	No	46,7	38,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	31,1	30,3	32,9
Metodo ABA	No	51,1	50,0	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	1,3	6,2
Altro	Sì	31,1	27,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	96,5	94,1
Classi aperte	No	52,3	60,8	57,5
Gruppi di livello	Sì	65,9	74,1	79,4
Flipped classroom	No	61,4	57,3	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	25,0	26,6	23,0
Metodo ABA	No	22,7	26,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	0,7	4,3
Altro	Sì	22,7	22,4	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	8,9	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	51,1	42,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,8	15,8	18,1

Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	6,7	6,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	28,9	38,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	75,6	82,2	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	40,0	33,6	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,0	18,4	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	24,4	23,7	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	53,3	54,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	2,2	1,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	17,8	23,0	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; ANIC81100G</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ANCONA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	63,6	55,2	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	18,2	14,0	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	31,8	23,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	50,0	63,6	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	61,4	72,7	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	56,8	42,7	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Si	29,5	25,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	15,9	22,4	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	31,8	35,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	13,6	18,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	22,7	24,5	31,5
Lavori socialmente utili	No	2,3	1,4	3,0

Altro	No	0,0	0,0	0,4
-------	----	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento. L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze degli studenti , la durata delle lezioni risponde alle esigenze di studio e talvolta vengono predisposti piani educativi all'interno dei limiti temporali di rendimento degli alunni con disagi. L'Istituto è inserito in una zona altamente urbanizzata, i giardini della scuola spesso rappresentano veri e propri polmoni verdi motivo con l'ausilio del bel tempo i docenti realizzano progetti di educazione scientifica, coltivazione di orti e giardini, laboratori di coltivazioni biologiche e piantagioni di specie autoctone in collaborazione con genitori e nonni. Tali laboratori cooperativi sono molto partecipati anche dalle persone del quartiere. La scuola propone attivamente l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Il criterio generale è quello del rispetto della tradizione dell'istituto che ha garantito nel tempo livelli elevati di prestazioni, tuttavia perseguendo strategie di miglioramento aggiornate con progressi continui per piccoli passi, facendo affidamento a nuovi contesti solidamente e scientificamente radicati. Le novità vengono introdotte come formazione aperta a tutti per favorire il coinvolgimento vocazionale del personale. Successivamente il D.S. coadiuvato dal suo Staff pianifica, prepara a fondo, predisporre quanto scelto con i docenti: soggetti, compiti, tempi, risorse. In questo modo si produce un mutamento dell'ambiente che già introduce nel lavoro forme di risposta come apprendimento organizzativo come opportunità continua e sistematica di innovazione e rinforzo della formazione effettuata. L'elevata professionalità consente ad alcune insegnanti di rispondere agli stimoli nella propria libertà di insegnamento avviando la concreta attuazione con fasi continue di ricerca-azione.(C.M. 47/2014). La metodologia Montessori prevede osservazione, attento controllo degli esiti e continua verifica degli indici di miglioramento rispetto al pregresso. L'Istituto ha introdotto innovazioni anche nella pratica psicomotoria, curriculum verticale di ed. fisica e di Musica, CLIL con docente laureata, digitalizzazione. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti annualmente nei primi giorni di scuola, allorquando vengono letti ed illustrati i regolamenti Comunali, il Regolamento di Istituto e lo Statuto degli studenti e delle studentesse. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola promuove azioni formative ad hoc, e interlocuzioni con la famiglia. Non sempre le azioni sono efficaci, pertanto la scuola rinforza il suo ruolo propositivo con uno sportello di ascolto psicologico che alterna lavori nel gruppo e counselling con i ragazzi. Laddove le risposte tardino ulteriormente si interpellano i servizi sociali del Comune e il Garante per l'Infanzia oppure si procede con sanzioni che mirano sempre alla realizzazione di attività</p>	<p>Non è ancora completa la dotazione informatica in tutte le classi. Resta forte il bisogno di spazi per la didattica. La Presidenza e la Segreteria è dislocata chilometri dai plessi più popolosi. Esistono figure quali i responsabili di laboratorio che curano di segnalare le manutenzioni, verificano le dotazioni e stilano una lista di tutto ciò che è presente oltre agli acquisti da prevedere. Purtroppo due plessi non usufruiscono della palestra interna spostandosi continuamente con lo scuolabus. Esistono biblioteche di plesso, di classe, computer, aule di informatica, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ma non locali deputati ai rispettivi laboratori ad eccezione delle aule di informatica. L'innovazione "agita" e non soltanto "predicata" porta a mutamenti nello stile di lavoro e di vita. Ciò non è visto da tutti come un miglioramento della propria condizione e talvolta produce forme di allineamento all'innovazione non pienamente condivise. Le strumentazioni e la predisposizione degli spazi sono realizzazioni costose, e comportano una concentrazione di sforzi gestionali per reperire la provvista economica adeguata. Talvolta i tempi amministrativi producono lungaggini che possono inficiare il raggiungimento dei risultati attesi. Gli uffici non affrontano sempre con positività il carico di lavoro maggiorato che deriva dal mutamento di abitudini e mansioni lavorative sedimentate nel tempo. Talvolta i docenti devono farsi carico dei costi di formazione all'esterno, tuttavia il collegio riconosce le certificazioni e le competenze accresciute dei partecipanti. Nella tradizione della scuola i problemi di natura relazionale sono sempre stati rari e non preoccupanti. Negli ultimi anni le manifestazioni di cyberbullismo, i comportamenti aggressivi a parole e a gesti, le crisi provocate dalla separazioni dei genitori, le esibizioni di iperprotezione da parte di qualche adulto, la difficoltà diffusa ad educare anche pronunciando dei "no", i casi di BES con disturbi della sfera relazionale, contribuiscono ad un incremento della problematicità del comportamento a scuola. La classe docente non appare avvezza a tali situazioni che sono aggravate dall'alta percentuale di contenzioso che le famiglie degli alunni meno controllati accendono in taluni casi, contro la stessa Istituzione scolastica. Fronteggiare la situazione comporta concreti cambiamenti nella gestione della lezione che non possono essere intrapresi soltanto al bisogno. Importante è pure un coinvolgimento differente della famiglie sia nella disciplina del gruppo-classe che nella promozione di una assunzione condivisa di responsabilità educativa e sociale.</p>

educative.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Rispetto dei criteri previsti per la valutazione di sei. L'organizzazione dei tempi risponde del tutto alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma non gli spazi. La scuola incentiva fortemente l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti della secondaria di primo grado e della primaria lavorano in gruppi cooperativi utilizzando anche la LIM. La scuola promuove le competenze trasversali di cittadinanza attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali e dedicando a questa educazione il progetto di Istituto "Il Giardino Letterario-Il Giardino dei Giusti" in cui ogni anno tutti i plessi lavorano su un esempio fulgido di pace, di solidarietà, di dedizione alla persona, di legalità. A fine progetto, con un evento solenne che coinvolge tutta la comunità civica, viene dedicato a ciascun prescelto un ulivo nel giardino della scuola. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono stati gestiti in modo efficace ed episodi problematici non si sono ulteriormente aggravati.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	86,7	90,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	77,8	81,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,4	82,1	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	64,4	68,9	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	33,3	42,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	17,8	30,5	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle	Sì	88,6	91,5	86,5

caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	77,3	82,4	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	86,4	82,4	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	65,9	69,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	56,8	65,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,8	40,1	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,6	91,2	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	81,8	89,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	79,5	66,2	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,4	91,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	86,0	90,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	79,1	67,1	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	70,5	73,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	79,5	77,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	52,3	67,1	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	75,0	75,8	67,4

Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	61,4	65,8	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	77,3	80,5	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; ANIC81100G</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ANCONA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	72,7	73,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	77,3	78,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	54,5	69,7	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	72,7	81,7	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	61,4	67,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	79,5	83,8	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,7	87,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	66,7	56,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,9	10,5	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	35,6	38,8	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	12,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	15,6	22,4	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,8	20,4	22,1
Altro	No	20,0	17,1	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; ANIC81100G</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ANCONA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,6	88,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	54,5	44,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	25,0	17,5	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	81,8	80,4	63,2

Individuazione di docenti tutor	No	20,5	16,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	18,2	34,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,9	24,5	29,5
Altro	No	22,7	16,8	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,4	80,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	57,8	45,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	53,3	46,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	75,6	62,5	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,8	25,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	77,8	72,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	68,9	61,2	58,0
Altro	No	4,4	7,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,1	81,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,2	37,1	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	70,5	62,9	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	95,5	95,1	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	27,3	38,5	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	86,4	79,7	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	90,9	86,0	82,0
Altro	No	4,5	7,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri con l'aiuto del Comune :progetto "Agorà". Questo riesce a favorire in parte il	Gli insegnanti curricolari non utilizzano sempre metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con i disabili più impegnativi. La scuola non realizza

successo scolastico degli studenti stranieri. Ci sono opportunità di percorsi formativi interculturali, anche in rete con altri istituti; pluralità di esperienze di inclusione pregresse; acquisizione di positivi comportamenti sociali nell'ottica dell' «esercizio della cittadinanza attiva» con ampie zone di lavoro programmate; opportunità di accesso a progetti di mediazione culturale offerti dall'Assessorato alle Politiche Educative del Comune di Ancona. La scuola realizza la propria vocazione formativa per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità secondo il P.A.I. previsto nel P.T.O.F. Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti disabili nella sfera scolastica. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, gli insegnanti di sostegno, gli educatori, le famiglie e gli specialisti, che verificano gli obiettivi definiti nei P.E.I.: questi vengono monitorati con regolarità anche dall'Equipe UMEE dell'ASUR. Allo stesso modo la scuola si prende cura dei casi di DSA. Vengono redatti i PDP che sono seguiti con l'autorizzazione delle famiglie e sono aggiornati con regolarità. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è buona e imprescindibile. Una figura strumentale è deputata all'inclusione degli alunni BES, qualunque sia la tipologia di disagio rientrante in questo acronimo, e all'integrazione e degli alunni di cittadinanza non italiana di recente immigrazione..

particolari attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, monitorando costantemente il livello di integrazione nel gruppo classe e verificando l'inserimento nel dialogo educativo nel gruppo classe di livello. Sono previsti protocolli di accoglienza sia per l'inclusione degli alunni con disabilità che per l'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Ci sono progetti, anche con l'aiuto del Comune e del MIUR, per l'insegnamento dell'Italiano come L2, ma non possono bastare per il bisogno. Questi interventi riescono a favorire parzialmente l'integrazione degli studenti stranieri. L'istituto inserisce i temi interculturali e dell'inclusione nel lavoro curricolare (ad es: spettacoli teatrali dei ragazzi, cori, etc..).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di inclusione sono progettate coinvolgendo attivamente docenti curricolari, di sostegno, educatori, famiglie, enti locali, e associazioni, compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, ma sono seguite per la maggior parte del tempo scuola dai docenti di sostegno, o in compresenza. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato dai docenti di sostegno, dagli specialisti di fiducia delle famiglie e dal D.S. nei casi più problematici; a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola; non sempre le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti che considerano gli sforzi di miglioramento compiuti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Nel lavoro d'aula alcune materie realizzano interventi individualizzati più incisivi rispetto ad altre. Gli insegnanti sono sempre disponibili al dialogo con persone che facilitano, per

conto della famiglia, lo studio domestico.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,7	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	75,6	80,3	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,8	96,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	82,2	78,3	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	84,4	80,3	74,6
Altro	No	11,1	7,9	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,6	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	77,3	80,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	95,5	95,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	81,8	75,5	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	81,8	79,7	71,9
Altro	No	6,8	7,0	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la	Si	40,0	46,2	53,6

comprensione di sé e delle proprie inclinazioni				
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	24,4	21,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	13,3	9,1	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	8,9	3,5	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	37,8	37,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	8,9	7,7	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	4,4	1,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	4,4	2,8	1,5
Altro	No	13,3	14,7	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; ANIC81100G</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ANCONA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	81,8	87,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	65,9	77,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	65,9	69,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	88,6	88,1	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	45,5	49,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	50,0	51,0	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	81,8	90,9	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	9,1	11,9	13,7
Altro	No	11,4	16,1	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
ANIC81100G	0,3	4,6	4,9	8,1	2,1	21,8	18,4	40,2

### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
ANIC81100G	71,7	28,3
ANCONA	72,3	27,7
MARCHE	73,1	26,9
ITALIA	74,4	25,6

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ANIC81100G	97,6	87,5
- Benchmark*		
ANCONA	95,7	82,1
MARCHE	96,1	84,1
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'organigramma della scuola è prevista una funzione strumentale per l'orientamento in uscita. Inoltre il collegio delibera la Costituzione di una Commissione per la Continuità, l'Accoglienza e la Formazione delle Classi. All'atto della formazione delle classi la Commissione ad hoc deputata effettua lunghe e dettagliate audizioni degli insegnanti del grado precedente. L'Istituto offre all'alunno la possibilità di sperimentarsi a 360° con attività complementari ed integrative in funzione di auto-orientamento. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie attitudini nelle ultime due classi della primaria e nell'ultima classe della secondaria. Inoltre sono previste nel mese di dicembre due giornate in cui l'Istituto ospita diverse delegazioni delle Scuole Superiori del territorio promuovendo la loro Offerta Formativa. Parimenti, nel periodo tra dicembre e gennaio, denominato "Open days", è possibile visitare le scuole dell'Istituto, incontrare alcuni docenti e responsabili oltre al Dirigente stesso per orientare le famiglie alle iscrizioni per l'anno scolastico successivo. La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo, in cui consegna il consiglio orientativo dialogando con le famiglie. Per la primaria il Comune si fa promotore delle date in cui le scuole secondarie di primo grado del circondario organizzano le proprie attività promozionali. Lo stesso tipo di servizio viene effettuato in uscita dalla secondaria di primo grado, anche con visite guidate in loco per conoscere</p>	<p>L' Istituto elabora un portfolio articolato sul percorso formativo degli iscritti soltanto nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Nei passaggi successivi è previsto un modulo generale informativo. Gli incontri tra insegnanti per definire le competenze in uscita dalla primaria sono molto partecipati e frequenti, ma non avviene lo stesso in uscita dalla secondaria con i docenti degli Istituti secondari di secondo grado. Gli alunni della secondaria si iscrivono nella quasi totalità dei casi a percorsi liceali, una percentuale del 2,5% da qualche anno predilige anche l'Istituto Alberghiero di Senigallia, una percentuale minore nell'ultimo triennio si è iscritta agli istituti tecnici. E' possibile il rischio di un appiattimento nelle scelte.</p>

l'offerta formativa superiore di persona. Il Consiglio orientativo della scuola viene seguito nella maggioranza dei casi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della secondaria.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione assegnata rispetta le condizioni previste per il giudizio del 6. Il lavoro di auto-orientamento e conoscenza di sé, il lavoro di scoperta delle realtà produttive del territorio, di costruzione di un portfolio informativo del percorso dell'alunno in uscita dalla secondaria di primo grado e uno screening affidabile e documentato sull'andamento degli ex alunni nella secondaria di secondo grado, risultano elementi di attenzione da curare per migliorare il servizio.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	10,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	32,6	31,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		60,5	57,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	10,6	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato	X	32,6	32,6	43,9

in maniera periodica				
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		60,5	56,7	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		16,3	22,9	30,8
>25% - 50%	X	46,5	44,4	37,8
>50% - 75%		14,0	13,9	20,0
>75% - 100%		23,3	18,8	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		14,0	23,4	31,3
>25% - 50%	X	41,9	44,0	36,7
>50% - 75%		20,9	16,3	21,0
>75% - 100%		23,3	16,3	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale   ANCONA	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	30	15,2	14,9	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale   ANCONA	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.890,3	4.138,2	3.357,6	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale   ANCONA	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	237,2	84,8	68,3	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Si	28,6	25,4	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	14,3	18,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	7,1	9,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	61,9	46,4	42,2
Lingue straniere	No	33,3	39,1	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	28,6	19,6	19,6
Attività artistico - espressive	No	35,7	37,0	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	33,3	34,8	25,4
Sport	No	4,8	13,0	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	19,0	21,7	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si	19,0	22,5	19,9
Altri argomenti	No	14,3	11,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Lo STAFF di dirigenza si impegna a: fornire una guida all'azione di sviluppo; consentire il controllo sistematico e collegiale dei risultati; legittimare l'autonomia della scuola; informare sulle condizioni, funzioni, scopi, produttività, coinvolgimento collegiale, per migliorare il servizio scolastico. Successivamente pianifica, prepara, predispone gli elementi richiesti da un processo: obiettivi, fasi di lavoro, risultati attesi per ogni fase, soggetti, compiti, tempi, risorse. Dopo l'approvazione del C.d.D. e del Consiglio d'Istituto, si passa quindi alla fase di attuazione con operazioni di verifica, controllo in itinere e rendicontazione dei risultati agli organi che hanno deliberato l'attività, aggiornandone lo stato di attuazione. I risultati finali vengono raccolti confrontandoli con quanto pianificato (controllo di qualità). In ogni occasione collegiale si effettua la verifica dell'andamento didattico-disciplinare e nelle rispettive sedi si presenta lo stato di attuazione delle azioni deliberate. In sede di rendicontazione ogni lavoro viene declinato nelle sue articolazioni da chi l'ha effettuato e soprattutto nei risultati attesi. C'è una chiara divisione dei compiti e/o delle aree di attività tra i docenti con</p>	<p>A volte la comunicazione tra l'istituzione scolastica e la popolazione dei genitori non è sempre tale da garantire la penetrazione nella coscienza collettiva delle linee di indirizzo deliberate: andrebbero progettati momenti ad hoc. La collegialità rappresenta l'unica via per edificare su base solida ogni intervento organizzativo ed educativo. Il FIS disponibile per docenti ed ATA non corrisponde alla realtà dell'impegno svolto dai docenti e dal resto del personale, questo a cause delle esigue risorse riservate ad ogni istituzione scolastica. Infatti, quasi tutti i docenti effettuano decine di ore di lavoro oltre gli impegni contrattuali, motivati solo da spirito di servizio. Quasi tutti i collaboratori scolastici si dedicano all'assistenza alla persona (provvedendo alla vigilanza nei corridoi, ad accompagnare i bambini nei bagni, alle necessità dei disabili, coadiuvando il personale delle mense scolastiche).</p>

<p>incarichi di responsabilità. Questi vengono conferiti specificando in modo esteso gli ambiti di azione della nomina. Per la sostituzione dei docenti si ricorre anche all'organico di Potenziamento, anche in verticale se sono presenti le competenze necessarie. L'Istituto si è dotato di una piattaforma digitale on-line per favorire la comunicazione intranet. La scuola articola il bilancio sui valori fondanti del PTOF, essi costituiscono la bussola dell'agire e consentono di affrontare le situazioni con il necessario impegno morale e gestionale: 1) Valore della Persona (idea di persona come valore della dignità della persona umana), 2) Valore dell'Ambiente (idea di ambiente come equilibrio vitale del cosmo), 3) Valore della Comunità (idea di comunità come luogo e tempo di ospitalità e cultura), 4) Valore della Cultura (idea di cultura come strumento di arricchimento e di comunicazione individuale e sociale). Nell'Istituto c'è una tensione costante verso il raggiungimento di questi ideali nella coerenza delle azioni e dei progetti che si proiettano nel tempo andando a costituire una ricchezza condivisa che è il valore aggiunto della scuola. Vengono preferiti criteri di economicità: 1) volontariato dei genitori che mettono a disposizione della loro scuola elevate competenze professionali, 2) adesione a bandi gestiti con finanziamenti pubblici/privati, 3) adesione a progetti gratuiti di alto valore, 4) adesione a reti di scuole territoriali finanziate dagli Enti Locali e dal Miur. Successivamente si procede a richiedere la collaborazione delle famiglie che però presuppone (come da regolamento) l'adesione del 100% degli iscritti in ciascuna classe per lo svolgimento di Progetti in ambito curricolare.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono abbastanza condivise nella comunità</p>

scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni attraverso i valori del PTOF che guidano anche la redazione del bilancio economico. La scuola utilizza forme di condivisione e di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente all'interno della componente docente che è presente nell'organigramma e nello Staff del Dirigente Scolastico e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e dalla Regione Marche e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		7,1	2,1	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	40,5	36,8	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,3	38,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		19,0	21,5	22,7
Altro		0,0	2,8	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale   ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	15	5,5	4,7	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   ANIC81100G		Riferimento Provinciale  ANCONA	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Provinciale %  ANCONA
	Nr.	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	2	13,3	6,5	6,5	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	6,7	13,9	16,6	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	2,5	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,3	2,4	3,4

Valutazione e miglioramento	1	6,7	6,1	8,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	4	26,7	25,7	20,7	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,3	5,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	6,7	16,1	16,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	6,7	10,4	8,5	7,1
Altro	5	33,3	10,9	13,4	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   ANIC81100G		Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	26,7	38,3	43,8	34,3
Rete di ambito	3	20,0	21,3	22,6	33,5
Rete di scopo	4	26,7	13,9	12,0	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	6,7	4,3	3,9	6,0
Università	0	0,0	2,2	1,3	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	3	20,0	20,0	16,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola   ANIC81100G		Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	20,0	32,6	40,0	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	20,0	21,7	23,6	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	4	26,7	10,9	10,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	6,7	4,3	4,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	9,6	5,6	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	4	26,7	20,9	16,0	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
--	--	---	--	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	31.0	7,7	5,4	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	9.0	2,2	24,6	25,7	19,6
Scuola e lavoro			9,4	9,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			7,0	2,4	3,3
Valutazione e miglioramento	5.0	1,2	2,4	7,1	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	89.0	22,1	40,4	35,6	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			7,8	8,6	5,7
Inclusione e disabilità	23.0	5,7	30,5	24,5	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	56.0	13,9	16,6	14,3	6,8
Altro	190.0	47,1	34,6	33,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale   ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	12	3,5	3,8	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola   ANIC81100G		Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,8	0,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	0,6	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	16,7	20,3	16,5	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	6,0	2,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	8,3	16,5	15,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,0	4,1	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,5	1,2	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	8,3	10,8	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,8	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	8,3	1,5	1,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	1	8,3	0,8	1,4	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	2	16,7	1,5	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,2	0,5

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,8	7,5	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,8	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	1,5	3,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,5	3,9	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,8	6,3	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,8	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	8,3	9,8	7,7	5,2
Altro	4	33,3	11,3	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   ANIC81100G		Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	5	41,7	34,6	26,9	36,7
Rete di ambito	0	0,0	5,3	11,8	13,4
Rete di scopo	1	8,3	5,3	12,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	16,7	31,6	28,1	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,2	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	4	33,3	23,3	21,0	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	62,8	70,8	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	60,5	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	46,5	59,7	57,8
Accoglienza	Si	69,8	71,5	74,0
Orientamento	Si	72,1	77,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	53,5	61,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,7	100,7	96,2
Temi disciplinari	Si	32,6	38,2	40,3
Temi multidisciplinari	Si	37,2	36,1	37,8
Continuità	Si	81,4	90,3	88,3

Inclusione	Sì	95,3	96,5	94,6
Altro	Sì	28,6	23,8	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	19,7	11,7	14,9	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	19,7	13,3	12,2	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	9,9	6,0	7,9	9,1
Accoglienza	7,2	9,7	9,7	8,7
Orientamento	2,6	2,5	3,7	4,3
Raccordo con il territorio	5,3	4,4	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3,9	6,9	6,1	6,5
Temi disciplinari	5,9	10,8	12,5	10,5
Temi multidisciplinari	4,6	10,8	9,2	7,1
Continuità	7,2	9,0	8,9	8,2
Inclusione	10,5	12,8	9,9	10,3
Altro	3,3	2,1	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, e promuove la formazione. I docenti sono sensibili alla loro qualificazione personale ed effettuano percorsi ulteriori anche a pagamento sia individuali che a piccoli gruppi di colleghi. La scuola promuove formazione nei temi decisi dal collegio dei docenti con il seguente ordine prioritario, relativamente alla fonte della Formazione: - reti regionali in cui la scuola è capofila - reti a cui la scuola aderisce - proposte dal Miur: Indicazioni Nazionali 2012 e relative misure di accompagnamento per la realizzazione dei progetti di Istituto, per l'aggiornamento informatico e l'uso delle innovazioni tecnologiche e delle tecnologie didattiche, per l'inclusione di alunni DSA - Sicurezza in ambiente di lavoro - Formazione individuale riconosciuta dal Collegio dei Docenti e condivisa. Parimenti attenzionata la Formazione per la segreteria su: gestione del personale e ricostruzione di carriera, contabilità, acquisizione forniture e prestazioni d'opera. Le iniziative principali proposte dalla scuola riguardano il Metodo Montessoriano, I teatri della scienza- Ambinfanzia, la sperimentazione del curricolo verticale di ed. fisica e musica, la psicomotricità, le lingue straniere, il registro elettronico e le piattaforme comunicative social, internet sicura, la prevenzione del bullismo e del</p>	<p>Esiguità delle cifre previste per il F.I.S. della scuola che non consentono di remunerare adeguatamente l'impegno dei docenti nelle varie attività e nella formazione che le supporta. Le persone meno disponibili all'impegno e alla crescita lungo tutto l'arco della vita esprimono a vario modo un disagio rispetto alle posizioni professionali che non riescono a guadagnare con l'immobilismo e che in un recente passato erano comunque garantite dall'anzianità di servizio. L'unico criterio possibile per valorizzare le competenze è quello meritocratico. La "buona scuola" della legge 107/2015 ha introdotto il Bonus per la valorizzazione del merito del personale docente coinvolgendo un apposito Comitato di Valutazione per la declinazione dei criteri di accesso. I docenti si dedicano al lavoro di condivisione delle istanze scolastiche con dedizione e assiduità. Le ore di lavoro effettuate nell'intero anno scolastico sono molte, ma la scuola non ha i mezzi per riconoscerle economicamente. Anche nella secondaria sarebbe necessario che i docenti potessero programmare settimanalmente come nella fascia primaria.</p>

cyberbullismo, soprattutto la formazione derivante dagli Erasmus + KA1 e KA2 che ha visto il nostro Istituto in prima linea avendo ottenuto dall'INDIRE la possibilità di realizzarli. La qualità del lavoro è stata elevata, la scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati), perchè le risorse umane, quando il lavoro d'aula concorda con i titoli conseguiti, sono altamente valorizzate. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per migliorare l'offerta formativa, effettuando sperimentazioni di articolazione del curriculum verticale delle materie con docenti laureati specialisti presenti nei plessi e innovazioni nella composizione dei team-docenti utili a offrire la massima qualità possibile nell'insegnamento. Le Commissioni più importanti sono quella sulla Continuità, sulla Formazione delle Classi, sul PTOF, sul Nucleo di Valutazione Interna e quella per la realizzazione degli ERASMUS. Per la progettazione delle attività del PTOF i docenti si riuniscono con lo Staff e il Dirigente in composizioni mutevoli e atte allo scopo: dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, gruppi verticali, gruppi di lavoro, collegio a settori, interclasse, gruppi di progetto, gruppi in formazione, gruppi di ascolto dei casi problematici, commissioni disciplinari, ecc. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali e/o esiti utili alla scuola, che costituiscono buone prassi a disposizione dei colleghi. Ultimamente i lavori vengono messi a disposizione sul sito web dell'Istituto

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'eccellente valutazione assegnata rispetta i criteri previsti per tale giudizio. Moltissima attenzione, infatti, è riservata dal Collegio dei Docenti alla composizione dei gruppi di lavoro diversamente denominati e all'individuazione dei loro referenti, questi ultimi sulla base di inconfutabili prerequisiti formativi e attitudinali. Parimenti, altamente articolati e declinati risultano i mansionari degli incarichi conferiti dal Dirigente Scolastico e pregevolissima risulta l'oggettività dei punteggi attribuiti agli indicatori che figurano nella griglia per l'assegnazione del Bonus premiale.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	2,1	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		9,5	9,7	20,4
5-6 reti		0,0	1,4	3,5
7 o più reti	X	90,5	86,9	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		66,7	74,5	72,6
Capofila per una rete		23,8	19,3	18,8
Capofila per più reti	X	9,5	6,2	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	84,0	79,1	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Stato	3	22,1	22,4	32,4
Regione	1	5,9	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,3	15,0	14,5
Unione Europea	1	2,5	3,2	4,0
Contributi da privati	1	7,4	3,2	3,7
Scuole componenti la rete	12	52,0	48,5	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	8,3	12,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,0	4,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	8	60,8	53,8	64,9
Per migliorare pratiche valutative	2	15,7	14,7	4,6
Altro	1	13,2	14,7	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	11,3	8,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	5,9	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	14,7	22,7	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	4	15,2	10,6	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	13,2	13,8	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,4	3,6	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,5	1,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	9,3	9,7	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,9	3,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	3,4	5,3	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,5	2,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,9	4,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	2,5	1,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,0	1,0	1,3
Altro	1	7,4	6,8	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	53,5	51,4	46,3
Università	No	83,7	89,7	64,9
Enti di ricerca	Si	20,9	15,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	46,5	43,2	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	58,1	48,6	32,0
Associazioni sportive	Si	67,4	74,7	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	51,2	65,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	76,7	80,8	66,2
ASL	Si	55,8	59,6	50,1
Altri soggetti	Si	25,6	22,6	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	57,1	54,5	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	40,5	47,6	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	78,6	81,1	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	50,0	54,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	47,6	39,2	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	54,8	50,3	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	31,0	37,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	61,9	69,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	31,0	47,6	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	21,4	19,6	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	42,9	30,8	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	71,4	74,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al	Si	50,0	50,3	51,4

cyberbullismo				
Valorizzazione delle risorse professionali	No	19,0	20,3	19,0
Altro	No	14,3	16,1	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,0	16,2	22,3	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	73,7	79,8	76,6	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	14,0	22,9	18,4	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   ANIC81100G	Riferimento Provinciale %  ANCONA	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	97,7	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	95,3	91,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	81,4	86,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	83,7	80,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,7	100,7	98,5
Altro	No	25,6	17,1	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha vari accordi di rete. E' capofila: rete di scuole Montessoriane delle Marche, rete scientifica "Ambinfanzia - i teatri della scienza". La scuola stipula convenzioni e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per finalità educative estese a 360 gradi in ambiti di interesse scolastico, che non sono elencabili per motivi redazionali. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale si attesta alla collaborazione con il governo partecipato della scuola promossi dagli Assessorati del Comune di Ancona alle Politiche Educative, ai Servizi Sociali, ai Lavori pubblici, alla Cultura, al Patrimonio e Manutenzione. La scuola ha una generale convenzione di gestione con il Comune di Ancona. Le ricadute che ha la collaborazione con soggetti esterni per la realizzazione dell'offerta formativa della scuola è qualificata e selezionata con bandi pubblici. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la condivisione delle esigenze e delle scelte didattiche effettuate dalla comunità professionale, adattandole ad una fattibilità raggiunta con l'aiuto importante dei genitori. Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi, grazie alle professionalità nei campi più vasti che posseggono i genitori e i loro conoscenti. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di Corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica con indagini e sondaggi, e con l'approvazione degli articoli di cui sono costituiti i documenti citati nelle assemblee del Consiglio di Istituto. I documenti finali sono pubblicati sul sito web della scuola. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze su bullismo e cyberbullismo, su stili di vita salutari, sulla prevenzione dei disturbi alimentari). La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico), posta elettronica certificata e non.</p>	<p>La comunicazione tra componenti delle reti a cui la scuola aderisce non è sempre fluida. Talvolta è complesso presenziare a tutti gli appuntamenti e collaborare alla presa di decisioni utili a tutte le scuole componenti. Vengono curati maggiormente i lavori all'interno delle reti di cui la scuola è capofila. Alcune famiglie si relazionano con la scuola adottando comportamenti iperprotettivi. Ciò può inficiare la pratica di una progettazione libera, nel senso della libertà di insegnamento. Talvolta le famiglie non unite adombrano la serenità del clima. Un gruppo nutrito di docenti e di non-docenti appartiene allo stesso quartiere di residenza degli iscritti: ciò sviluppa chiacchiericcio non sempre produttivo. Per ridurre il contenzioso (causato dalla scelta di attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa) nel Regolamento di Istituto il Consiglio ha approvato la regola che le attività progettuali, da svolgersi in ambito curricolare e di lunga estensione temporale, debbano ottenere il 100% dei consensi per essere effettuate nella scuola primaria e secondaria. Inoltre, nei casi di bisogno documentato, l'Istituto ha previsto un fondo di solidarietà per permettere la partecipazione ad eventi formativi curricolari ed extra curricolari anche da parte degli alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo nella adesione a reti di scopo o nel coordinamento di reti tra scuole di cui è capofila e intrattiene diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate mediante convenzioni, protocolli d'intesa,... contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative montessoriane. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa, coinvolgendoli inoltre nel mettere a disposizione le loro più svariate competenze nell'affrontare alcuni bisogni dell'Istituto con il " La Scuola del Gratuito- Banca del Tempo" Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Aumentare i livelli di apprendimento.*

#### Traguardo

*Giungere a livelli più alti di competenza nei vari ambiti, soprattutto relativamente alle competenze trasversali di cittadinanza attiva, in particolare l'imparare ad imparare, nonché a quelle specifiche logico matematiche, grazie all'implementazione del parco tecnologico e alla realizzazione di spazi di apprendimento adeguatamente attrezzati.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Implementare il parco tecnologico a disposizione dei plessi per accrescere le competenze digitali utili trasversalmente a tutti gli ambiti disciplinari.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Favorire la formazione dei docenti nell'acquisizione delle competenze digitali*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare gli esiti delle prove*

#### Traguardo

*Ottenere sempre migliori risultati rispetto agli Istituti con le nostre stesse caratteristiche socio, economico, culturali.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Implementare il parco tecnologico a disposizione dei plessi per accrescere le competenze digitali utili trasversalmente a tutti gli ambiti disciplinari.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Favorire la formazione dei docenti nell'acquisizione delle competenze digitali*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## Priorità

*Implementare la progettazione inter e pluridisciplinare comprendente tutte le otto competenze chiave. In particolare rafforzare le competenze di lingua inglese dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.*

## Traguardo

*Ancor più elevati livelli di integrazione dei percorsi di studio, utilizzo agevole degli strumenti di valutazione prodotti sulle competenze chiave. In particolare la maggior competenza nella lingua inglese funge da strumento per un orientamento più consapevole in una prospettiva europea, favorito anche da diversi tipi di mobilità grazie all'Erasmus*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Curare maggiormente la dimensione europea in una eventuale rivisitazione del curricolo verticale per competenze. Concepire sempre più la lingua inglese come strumento veicolare delle conoscenze.*

#### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Favorire la mobilità di alunni e docenti nella comunità europea con la lingua inglese quale principale veicolo relazionale.*

## RISULTATI A DISTANZA

## Priorità

*Analisi e comparazione degli esiti conseguiti dagli alunni nei passaggi a scuole di grado superiore, sia internamente all'istituto (scuola primaria- scuola secondaria di I grado) che esternamente ad esso (scuola secondaria di I grado - scuola secondaria di II grado).*

## Traguardo

*Dati oggettivi ed affidabili di confronto della reputazione della scuola, basati sugli esiti. Miglioramento di eventuali criticità da affrontare a livello dipartimentale mediante la messa a punto di idonei strumenti formativi e di valutazione atti ad agevolare il passaggio degli alunni da un grado all'altro d'istruzione.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

*Analisi scrupolosa dell'esito del progetto "Outcome" all'interno delle pratiche autovalutative di Istituto per analizzare punti di forza e di debolezza del processo di insegnamento-apprendimento.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto ritiene che le priorità scelte siano utili alla crescita degli alunni sia da un punto di vista disciplinare che sotto l'aspetto umano, sociale e culturale. In particolare, l'implementazione delle competenze logico matematiche favorite anche da un adeguato ambiente d'apprendimento, e nella lingua inglese, dovrebbero favorire un inserimento più responsabile nell'odierna complessa società ai fini di un orientamento più consapevole per ulteriori percorsi di studio, proiettati ad un mercato del lavoro in continuo divenire e collocato sempre più oltre i confini nazionali. Inoltre, le priorità focalizzate sui risultati nelle prove standardizzate nazionali e sui risultati a distanza favoriscono l'autovalutazione di Istituto, permettendo di disegnare scenari di miglioramento laddove l'efficacia del processo di insegnamento - apprendimento non risulti adeguato.